



MODULO ASSEGNAZIONE TESI

Corso di Laurea (indicare): _____

TRIENNALE SPECIALISTICA/ MAGISTRALE

Sede: BARI BRINDISI

Numero Matricola

Cognome: _____ Nome: _____

--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita (giorno/mese/anno): **Comune di residenza (Prov.):** **C.A.P. :** **Indirizzo:**

--	--	--	--	--	--	--	--

Telefono: _____ **E mail:** _____

Tesi di laurea (Disciplina): _____

Titolo tesi (Provvisorio): _____

Relatore: _____ **Firma del Relatore:** _____

Data assegnazione tesi :

--	--	--	--	--	--	--	--

Riservato agli studenti iscritti ai Corsi di laurea triennali D.M. 509/99: TESI SCRITTA TESI ORALE

Riservato alla Segreteria del Corso di Studio (da non compilare)

Data di arrivo in Segreteria _____	IL COORDINATORE DEL CORSO DI STUDIO
Prima seduta di laurea _____	

Si prega di compilare in stampatello e barrare le caselle relative. Il presente modulo va consegnato in Segreteria:

- due mesi prima della data di inizio della seduta di esame per le Lauree triennali D.M. 509/99 (tesi scritta);
- un mese prima della data di inizio della seduta di esame per le Lauree triennali D.M. 509/99 (tesi orale);
- un mese prima della data di inizio della seduta di esame per le Lauree triennali D.M. 270/04;
- quattro mesi prima della data di inizio della seduta di esame per le Lauree specialistiche/ magistrali.

RINUNCIA ASSEGNAZIONE TESI

Il sottoscritto _____

dichiara di rinunciare alla presente tesi.

Bari _____

Firma _____

**Al Coordinatore del Corso di studio
Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ alla via _____ n. _____ iscritto al Corso di laurea in _____ matricola n. _____ dichiara di:

- aver preso visione della Informativa relativa al divieto di plagio delle tesi di laurea di seguito riportata e di impegnarsi a svolgere il proprio lavoro di tesi secondo le indicazioni in essa contenute.

INFORMATIVA RELATIVA AL DIVIETO DI PLAGIO DELLE TESI DI LAUREA

(artt. 1 e ss., Legge 19 aprile 1925, n. 475)

«La redazione di una tesi di laurea contenente la mera trasposizione grafica di altro elaborato di diverso autore» (ancorché con alcune correzioni o con l'aggiunta di minimi elementi di novità) «senza alcun contenuto frutto di personale elaborazione o, comunque, di valutazione critica della fonte utilizzata, configura il reato di cui all'art. 1 Legge 19 aprile 1925, n. 475» (da ultima, v. Suprema Corte di Cassazione, sentenza 13 aprile – 12 maggio 2011, n. 18826) secondo il quale «Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione All'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito».

Anche in casi in cui trattasi di tesi cosiddette "compilative", l'elaborato deve presentare un inequivoco connotato di originalità. «Una tesi compilativa dovrebbe essere connotata, quantomeno, da una elaborazione critica dei dati acquisiti da fonti diverse e posti a confronto verificandone l'attendibilità e traendo conclusioni che, in quanto frutto di una personale riflessione, offrano un contributo scientifico autonomamente apprezzabile e non può certo concretarsi nella mera riproduzione grafica di un diverso elaborato di produzione altrui con modeste aggiunte che non incidono minimamente sull'impianto complessivo del testo» (v., ancora, Suprema Corte di Cassazione, sentenza 13 aprile – 12 maggio 2011, n. 18826). Si invitano, pertanto, tutti gli studenti laureandi a tenere in grande considerazione quanto sopra evidenziato, assumendo un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle dissertazioni scritte al fine di evitare le gravi conseguenze che dovessero derivare da condotte criminose che violino disposizione penali imperative (tra le quali anche l'annullamento del titolo illegittimamente conseguito).

- con riferimento al trattamento dei dati sensibili (D.L. n.196/2003) voler:

A) dare il suo consenso
 negare il suo consenso

al rilascio dei propri dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, titolo della tesi, ad aziende, enti ed organizzazioni interessati ad acquisire nelle forme consentite nominativi di laureati per ricerca o selezione di personale;

B) dare il suo consenso
 negare il suo consenso

al rilascio dei propri dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, titolo della tesi, ad aziende, enti ed altri organismi che intendano pubblicizzare corsi di studio post-laurea, premi di laurea, borse di studio e simili;

C) dare il suo consenso
 negare il suo consenso

al rilascio dei propri dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, titolo della tesi, ad aziende, enti ed altri organismi interessati a far conoscere l'offerta dei prodotti e servizi.

Bari _____

FIRMA _____